



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
BGIC82700R: BONATE SOTTO "CLARA LEVI"

**Scuole associate al codice principale:**  
BGEE82701V: BONATE SOTTO "DE GASPERI"  
BGEE82702X: PRIMARIA "DONADONI" - MADONE -  
BGMM82701T: S.M.S. "C.LEVI" BONATE SOTTO  
BGMM82703X: S.M.S. "MAZZA" MADONE -



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 22	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 28	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 34	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Alla Primaria la non ammissione alla classe successiva avviene solo in casi eccezionali in linea con le nuove normative vigenti. Nell'ultimo a.s. , alla scuola secondaria, la percentuale di non ammessi si attesta al 1,1 % (vedi allegato grafico A). Si è investito in modo particolare su: percorsi di recupero, contratti formativi, ambienti di apprendimento facilitanti (con uso delle TIC) e crescente Personalizzazione didattica, per gli alunni con BES (vedi PTOF-PdM). Nei casi a rischio di dispersione scolastica, si lavora con un puntuale e mirato intervento in sinergia coi servizi sociali, attivando Progetti integrati col Territorio o progetti-ponte. Alla scuola secondaria, analizzando le valutazioni ottenute dagli alunni scrutinati, si registra un significativo trend di miglioramento dei risultati scolastici (vedi Grafico A). Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, dal 2018 al 2023, si evidenzia un graduale aumento della fascia medio-alta e diminuzione della fascia sufficiente.

### Punti di debolezza

Si conferma la "mobilità studenti" con trasferimenti in uscita/entrata durante l'anno scolastico, soprattutto alla primaria, lievemente superiore ai riferimenti (vedi Allegato - dati Sidi), connessi alle caratteristiche socio-economiche del territorio (flussi migratori legati a precarietà lavorativa e alto tasso di alunni stranieri nell'Istituto). Il confronto nel periodo 2019-2023 mostra una flessione del voto di Licenza e anche nella fascia di Eccellenza (Vedi Grafico B). Tali evidenze sui risultati scolastici, analizzate nel Gruppo di lavoro PdM, risultano traguardi da migliorare nel tempo, pertanto restano prioritari d'Istituto, da perseguire all'interno del Rav-PdM, da raggiungere anche nel prossimo triennio. L'obiettivo si intenderà raggiunto quando si verificherà un consolidato e stabile trend positivo degli esiti scolastici, in particolare il riscontro del valore aggiunto, tenendo sempre conto dei livelli iniziali di partenza degli alunni (vedi Effetto scuola) e della tipologia alunni: Bes e stranieri.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati



soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

Si conferma il dato relativo alla mobilità degli studenti, nel corso dell'anno o nel passaggio da un anno scolastico all'altro, ma spesso i trasferimenti si riferiscono ad alunni stranieri, prima in entrata e poi in uscita, o per rientro nei paesi d'origine (Allegato dati Sidi). L'Istituto accoglie studenti trasferiti da altre scuole italiane o spesso provenienti da altri stati o non comunitari, quasi sempre da alfabetizzare e con una situazione socio-familiare precaria. Per gli alunni provenienti dall'estero si riscontra spesso un'assente o parziale scolarizzazione precedente. Il dato relativo alle ammissioni alla classe successiva scuola Primaria è in linea coi parametri di riferimento (provinciali, regionali, nazionali). Alla scuola secondaria, analizzando le valutazioni ottenute dagli alunni scrutinati, si registra un ulteriore e significativo trend di miglioramento dei risultati scolastici, con incremento della fascia media, anche grazie a nuove strategie, approcci metodologici-didattici mirati, didattica personalizzata, uso delle Tic e UdA integrate, contratti educativi scuola-famiglia. Il miglioramento degli Esiti scolastici permane ancora una delle 2 priorità strategiche individuate dall'istituto, inserite nel PdM e correlato PTOF, da perseguire nei prossimi anni scolastici. Vi possono essere ulteriori margini di miglioramento e consolidamento dei risultati



scolastici, seppur già buoni in considerazione dei vincoli socio-culturali ed ambientali, legati alle caratteristiche degli studenti e del contesto territoriale (basso livello socio-economico, mobilità studenti, alto tasso Bes e Stranieri).



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Analizzando i risultati ottenuti nella scuola primaria (dati Invalsi a.s. 2022/2023) emerge che il punto di forza è rappresentato dal netto miglioramento degli esiti di tutte le prove dalla classe seconda alla classe quinta. In particolare per matematica gli esiti di tutte le classi quinte sono in linea o superiori ai riferimenti. Sempre nella scuola Primaria, dall' a.s. 2017/2018, si evidenzia un progressivo miglioramento degli esiti in matematica nelle classi quinte, rispetto agli anni precedenti, e si confermano gli esiti positivi in inglese nella reading (vedi tabelle allegate). Analizzando gli esiti Invalsi 2022/23 della Secondaria di 1° grado, si può rilevare che in matematica si confermano ormai stabili i risultati al di sopra dei valori di riferimento nazionali e regionali; anche gli esiti delle prove di italiano e inglese risultano superiori ai riferimenti nazionali; in particolare la percentuale di alunni che raggiungono un livello A2 nella lingua inglese è significativamente superiore ai riferimenti nazionali. L'effetto scuola per la scuola secondaria si conferma sempre più che positivo, sia per matematica che per italiano.

## Punti di debolezza

I risultati ottenuti nelle classi quinte scuola primaria (a.s. 2022/2023) per italiano hanno fatto registrare punteggi inferiori ai parametri medi di riferimento in 2 classi su 5. Per quanto concerne il dato longitudinale, stesse classi nel tempo e Valore Aggiunto si sottolinea l'alto tasso di mobilità proprio alla scuola Primaria (vedi Allegato Mobilità), a fronte di maggior stabilità dei gruppi-classe alla Secondaria. Si ritiene pertanto che il raffronto stessi gruppi 2<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> Primaria sia in parte condizionato dall'impatto di alunni trasferiti o nuovi ingressi. Il raffronto stessi gruppi classe, tra classe 5<sup>^</sup> e Secondaria 1° grado, pare un dato più stabile, in quanto la mobilità studenti incide in misura minima sulla composizione stessi gruppi-classe Second. Analizzando gli esiti dell'Istituto emergono risultati inferiori per gli alunni stranieri, sia di prima che di seconda generazione, in entrambe le discipline.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Si sottolineano miglioramenti negli esiti dalla classe seconda alla quinta della Primaria, nonostante il contesto socio familiare e culturale fragile, unito all'alto tasso di famiglie straniere. Anche l'effetto scuola leggermente inferiore per la primaria può essere imputato, visti i miglioramenti in uscita alla secondaria, alla necessità di avere tempi più lunghi per acquisire le competenze logico-matematiche e linguistiche, considerato il background socio-economico degli alunni e l'allungamento dei tempi di apprendimento. Alla secondaria di 1° grado, si può rilevare che gli esiti in tutte le prove confermano risultati al di sopra dei valori di riferimento nazionali e regionali. In particolare la percentuale di alunni che ha raggiunto un livello A2 nella lingua inglese è significativamente superiore ai riferimenti nazionali. L'effetto scuola rilevato alla secondaria è



positivo per italiano e matematica in quanto la scuola ha messo in atto tutte le strategie per poter stimolare e recuperare gli apprendimenti. Analizzando gli esiti Invalsi ottenuti dal 2017 al 2023 dagli stessi gruppi classe, si evidenziano miglioramenti in italiano, matematica e inglese.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

In merito alle competenze di cittadinanza degli studenti la scuola valuta: rispetto delle regole, impegno e relazione coi compagni, utilizzando criteri e indicatori comuni all'interno dell'Istituto (Regolamento disciplina, rubriche valutative comportamento). Proseguono vari progetti integrati col territorio; interventi con associazioni/enti su legalità/bullismo, prevenzione, convivenza, solidarietà e memoria collettiva. Prosegue la collaborazione coi servizi sociali e lo sportello psicopedagogico di supporto alunni e genitori. Vengono realizzati molti progetti mirati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, anche extrascolastici (vedi PTOF): Intercultura, Inclusione, Linguaggi espressivi, Conoscenza di sé, salute e affettività; Recupero, potenziamento, valorizzazione; Cittadinanza, legalità e coscienza ambientale; Centro Sportivo Studentesco, gare/tornei. I docenti progettano unità di apprendimento trasversali per l'educazione civica rispetto alle tematiche sopra citate. Le sospensioni, quasi azzerate alla scuola secondaria, riguardano episodi isolati riferibili a situazioni di disagio. L'approccio è sempre articolato, educativo e mirato alla specifica situazione. Sono state predisposte rubriche valutative e tabelle per raccolta osservazioni e assegnazione del voto di comportamento, per primaria, secondaria 1° g. e per alunni

### Punti di debolezza

Diversi alunni che frequentano nel nostro Istituto vivono situazioni di disagio socio-familiare e sono seguiti dai servizi sociali e Tutela Minori. Sono ancora presenti alcuni casi limitati di alunni per cui è stato necessario procedere con sospensione disciplinare, mentre in altri casi si è proposta una sanzione educativa od un Patto educativo-formativo tra scuola, famiglia e studente. Permane la difficoltà nel coinvolgimento delle famiglie nei momenti più formali (assemblee di classe, incontri di formazione-sensibilizzazione, condivisione individuale del patto educativo), nonostante siano state sperimentate modalità per favorire la presenza dei genitori, calibrando date e orari e/o la possibilità di incontri online. Ciò è in parte imputabile alla presenza di diverse culture nelle molte famiglie straniere, dall'altra allo scarso investimento di tempo da parte delle famiglie sulla formazione e condivisione degli obiettivi educativi.



DVA. E' in vigore il Regolamento Istituto ed il Patto educativo di corresponsabilità, firmato dai genitori degli alunni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è generalmente buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole, partecipazione a progetti di cittadinanza attiva anche sul Territorio - vedi Mappa Offerta Formativa integrata). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia organizzativa. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e plessi. Il Referente Bullismo d'Istituto coordina da diversi anni interventi e Progetti di prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo. La scuola adotta nei due diversi ordini di scuola criteri comuni, rubriche per la valutazione del comportamento e raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. L'approccio alle situazioni problematiche o di disagio socio-familiare è di tipo multiprofessionale, con stretta e puntuale collaborazione coi servizi sociali, sanitari e tutela minori; nell'IC e' presente uno Sportello di consulenza psicopedagogica, per docenti e genitori ed uno Sportello di ascolto psicologico per gli alunni. Le problematiche comportamentali registrate nel triennio sono in numero esiguo, come pure le sanzioni disciplinari; l'approccio e' di tipo educativo-formativo mirato, personalizzato e prevede sempre il coinvolgimento del Dirigente Scolastico, del Team docenti, dell'alunno e della famiglia. Sono stati avviati e perfezionati nei 4 plessi molteplici Progetti inseriti nella Macroarea "Competenze Cittadinanza" del Ptof, che vengono realizzati anche in collaborazione con Enti/Agenzie del Territorio ed in orario extrascolastico.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

La scuola raccoglie da diversi anni gli esiti scolastici degli ex-alunni al termine al 1° anno di scuola superiore, analizzandoli al fine di evidenziare la percentuale di alunni promossi tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo. In particolare, nel RAV 2015/16, il dato si attestava al 76,4% (superiore al regionale, provinciale e nazionale); poi la % di promossi alle superiori è salita, passando a valori dall'84%, 88% fino all'attuale 89% di promossi alle superiori tra gli ex-alunni del nostro Istituto, pertanto tale riscontro a distanza si conferma stabilmente sopra l'85-90%. La concordanza tra consiglio orientativo e la scelta della scuola superiore è del 71%. Un consiglio orientativo adeguato e mirato favorisce un positivo percorso formativo a distanza, evitando abbandoni o insuccessi alla scuola superiore. Dall'analisi dei risultati a distanza, si conferma validità ed efficacia delle scelte educativo-didattiche e strategico-organizzative, poiché si rilevano valori positivi nella comparazione longitudinale tra Primaria/Second. (italiano) e Secondaria di 1° e 2° grado (matematica). Tale dato risulta indicativo anche rispetto al Valore Aggiunto dalla scuola rispetto ai livelli partenza.

### Punti di debolezza

La motivazione per cui un consiglio orientativo ben formulato e condiviso dalla famiglia possa favorire il successo formativo a distanza, sostanza l'obiettivo di lavoro confermato nel prossimo triennio (priorità Rav e Piano di Miglioramento), per migliorare l'attuale concordanza tra consiglio orientativo ed effettiva scelta della scuola superiore. Purtroppo, sulla concordanza consiglio-scelta permane vincolante una certa resistenza delle famiglie verso alcune tipologie di Istituti superiori legata al contesto socio-culturale di parte dei genitori, che pertanto non seguono il consiglio orientativo della scuola; talvolta prediligono una scelta più prudente, per conseguire un titolo di studio professionale più spendibile nel mondo del lavoro o, viceversa, investono in modo idealistico su percorsi, scelti da altri compagni, ma non alla portata delle reali capacità ed inclinazioni del figlio, pur consapevoli del rischio di eventuale insuccesso al 1° anno della scuola superiore. Per quanto riguarda gli Esiti a distanza Invalsi riscontrati nei primi anni della Primaria, questi risultano meno positivi in quanto condizionati dalla maggior mobilità degli alunni proprio nei primi anni della Scuola Primaria ed anche dalla presenza nelle classi iniziali di alunni stranieri e NAI da alfabetizzare e spesso privi di



percorso prescolare e scolare precedente.

## Autovalutazione



### Criterion di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

La positiva evoluzione dei risultati scolastici nel tempo (esiti a distanza), come pure i dati relativi al



valore aggiunto dalla scuola, rispetto ai livelli iniziali di partenza (effetto scuola), unitamente all'articolazione ed attuazione del progetto continuità, orientamento con monitoraggio interno degli esiti quadrimestrali degli studenti, dall'inizio Primaria all'uscita dalla Secondaria, ha portato il gruppo di lavoro RAV a confermare il giudizio positivo. Nel quinquennio 2017-2022, i risultati degli ex-studenti nel percorso alle superiori sono buoni, come pure la percentuale di ammessi alla classe successiva (da 83 a 89%), pertanto pochi incontrano difficoltà di apprendimento, registrano un insuccesso o cambiano indirizzo di studio. Tuttavia, ci si pone ulteriori obiettivi di miglioramento per il prossimo triennio: ampliamento e consolidamento del progetto orientamento (per maggior concordanza possibile tra consiglio orientativo ed effettiva scelta, connettendo le competenze in uscita Primaria con quelle ingresso Second.) e prosecuzione del monitoraggio longitudinale del percorso scolastico di ogni alunno, mediante registrazione sistematica delle valutazioni conseguite al 1° e 2° quadrimestre di ciascun anno scolastico. L'analisi longitudinale, col monitoraggio dei risultati scolastici interni e voto licenza, comparati con gli esiti delle valutazioni esterne Invalsi, prove CTB cl. 3<sup>a</sup> ed esiti a distanza ex-alunni, ha lo scopo di mirare ed orientare in modo sempre più preciso i progetti di recupero- potenziamento ed ampliare le proposte di valorizzazione dei talenti, canalizzando le risorse umane presenti. Di contro, da un'analisi psico-sociale si ritiene invece difficile impattare sulle scelte dei singoli che si discostano dal consiglio orientativo, poiché condizionate da variabili socio-economiche o viceversa legate ad aspettative di riscatto sociale familiare o connesse a fattori più emotivi/soggettivi che oggettivi (effettive competenze, attitudini).



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

La scuola ha elaborato Curricoli per competenze verticali d'Istituto, le commissioni hanno prodotto i curricoli per tutte le discipline e per l'educazione civica, predisponendo specifiche rubriche valutative per competenze. I gruppi di lavoro hanno favorito un confronto professionale tra docenti dei 2 ordini di scuola ed una riflessione su gradualita'/progressivita' del percorso apprenditivo. Le attivita' di ampliamento dell'Offerta Formativa, potenziamento e recupero, rispondono ad obiettivi e finalita' indicate nei curricoli, come pure le diverse attivita' volte all'arricchimento e valorizzazione delle competenze. Negli incontri di passaggio ciclo sono condivise informazioni per la formazione delle classi. Sono proseguiti gli incontri di programmazione per classi parallele, la Commissione valutazione ha dettagliato criteri per la valutazione disciplinare e comportamentale, criteri per correzione prove e valutazione Esame di Stato. La scuola primaria ha elaborato griglie di valutazione per competenze alla luce delle nuove indicazioni ministeriali. La Progettazione didattica si realizza nei Dipartimenti disciplinari: vengono svolte prove parallele iniziali e finali d'Istituto per tutte le classi per competenze (alla secondaria in italiano, matematica e lingue

## Punti di debolezza

Grazie all'investimento sulla Formazione docenti e sull'attivazione di Commissioni e Dipartimenti disciplinari, sono stati elaborati e conclusi i curricoli per competenze per tutte le discipline ad eccezione del curricolo per le competenze digitali. Le prove parallele non sono presenti per tutte le discipline. La Commissione Valutazione ha lavorato sui criteri di valutazione elaborando rubriche valutative disciplinari, griglie per la stesura dei giudizi globali, dei giudizi comportamentali e dei giudizi per la valutazione dell'Esame di stato, inseriti nel PTOF 2022/23. Punto di debolezza e' il disallineamento tra la modalita' di valutazione per competenze disciplinari, introdotta con Decreto Ministeriale alla primaria nell'a.s.2020-2021, rispetto alla valutazione con voto in decimi effettuata alla Secondaria. Il prossimo anno verranno aggiornate le Rubriche per la valutazione disciplinare per competenze alla Primaria e si dovranno predisporre delle revisioni dei curricoli alla secondaria. Ulteriore punto di debolezza la mancanza di momenti di raccordo per disciplina tra i due ordini di scuola e tra plessi.



straniere) con griglie di correzione comuni definite nei dipartimenti disciplinari. Si attua un confronto tra plessi e un raccordo per il passaggio ciclo. In base ai risultati ottenuti, la scuola progetta interventi specifici per recupero e potenziamento, secondo criteri comuni per progettazione/realizzazione dei Progetti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

In questi anni nei Dipartimenti e nelle Commissioni i docenti hanno elaborato il curriculum verticale d'Istituto per competenze, individuando i nuclei fondanti, i saperi essenziali delle singole discipline e le competenze ad esse correlate, adeguate a bisogni formativi e caratteristiche degli studenti. Tali curricula descrivono il percorso formativo graduale degli allievi, le competenze da acquisire (Traguardi), conoscenze e abilità da raggiungere (Obiettivi di apprendimento), tenendo conto del contesto e dei bisogni specifici. Sono stati definiti profili di competenze e rubriche valutative per le discipline oggetto di lavoro ed elaborate prove comuni parallele d'Istituto (iniziali e finali per competenze). Il lavoro negli a.s. precedenti ha coinvolto varie Commissioni di lavoro: Curricula verticali, Valutazione, oltre a corsi di formazione interni attivati. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, organizzate per Macroaree, sono inserite nel PTOF: progetti recupero, potenziamento, arricchimento, anche in collaborazione col Territorio, gli obiettivi e



abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica è condivisa nei Dipartimenti disciplinari e team docenti, si utilizzano criteri e rubriche comuni per la valutazione disciplinare, comportamentale, globale e per certificazione delle competenze in uscita (Commissione Valutazione). Vengono monitorati i risultati della valutazione (vedi Risultati scolastici). Si conferma il precedente giudizio grazie al lavoro prodotto su Curricoli, progettazione e valutazione. Obiettivi prossimo a.s: incremento delle prove comuni parallele e delle prove per competenze scuola Primaria.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Tutti i plessi possiedono laboratori specifici: palestra, lingue, musica, arte, informatica, aule attrezzate per DVA e Plesso potenziato per alunni con Disabilità grave. La Funzione strumentale multimedialità con l'animatore digitale e il Team digitale seguono: laboratori di informatica, sito web, Registro elettronico, account GSuite e mail istituzionali, area docenti e tutta la strumentazione all'interno delle aule (pc, LIM e monitor interattivi) che si è arricchita grazie agli acquisti effettuati coi fondi ottenuti dalla partecipazione al PON Digital Board 2021 e Pnrr 2023 con i quali si sono allestite per ogni plesso aule Stem con robot e lego spike e microscopi digitali. In particolare il plesso potenziato ha allestito un'aula multisensoriale. In orario scolastico si attuano attività di recupero/approfondimento, Progetti di potenziamento a classi aperte, gruppi di livello, utilizzando le risorse OP e le risorse interne. Le classi a Tempo prolungato/36 ore della Secondaria, grazie alle ore di approfondimento, realizzano progetti linguistici, matematico/scientifici, Coding, orto didattico e informatica. Grazie alla presenza delle LIM e monitor interattivi in tutte le classi, si realizzano attività multimediali, lezioni con didattica integrata e UdA in digitale. I corsi interni sulle TIC, previsti nel Piano Formazione Istituto, hanno

### Punti di debolezza

Nelle 2 scuole primarie si attua flessibilità dei gruppi e classi aperte; coi 3 docenti Organico Potenziamento assegnati sulle 25 classi si realizzano progetti di recupero/potenziamento per letto-scrittura, logico matematica e alfabetizzazione. Si evidenzia come criticità la necessità di distogliere parte di tali ore dai Progetti di potenziamento per coprire le supplenze brevi nel plesso. Nelle 2 Secondarie vi sono 2 OP per 15 classi, di cui 11 ore a copertura del distacco dato ai docenti con ruoli organizzativi (vicario e Staff), per cui è stato possibile realizzare solo alcuni interventi di recupero, valorizzazione talenti (vedi PTOF). Spesso la mancanza di collaborazione e reale condivisione di obiettivi educativi e regole da parte delle famiglie, rende poco efficaci i contratti formativo-educativi, depotenzia gli interventi attuati dalla scuola e i richiami disciplinari, che risultano avere minor impatto sui comportamenti rispetto a quanto atteso. Per questo il DS coinvolge docenti, genitori ed alunni per ottenere una reale e fattiva convergenza su obiettivi educativi e scolastici, calati sulla singola situazione e finalizzati al miglioramento della situazione problematica. A volte sono state individuate misure educative alternative e non sanzionatorie che hanno dato buoni risultati in termini



promosso un uso regolare delle TIC/didattica interattiva da parte di un numero crescente di docenti, favorendo la produzione di lezioni con uso della LIM e didattica integrata. Alla Secondaria e alla Primaria si utilizza il registro elettronico, visibile alle famiglie. Nel plesso potenziato i docenti utilizzano adattamenti delle TIC per alunni con disabilità grave. Nel Regolamento d'Istituto (revisionato nel 2023) sono declinati obiettivi comportamentali con specifiche disciplinari e le famiglie sottoscrivono il Patto Educativo/Pec con la scuola. E' presente con continuità il Referente Bullismo d'Istituto, che coordina azioni di prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo anche in raccordo con le Age; risultano quasi azzerate le sanzioni disciplinari. La scuola promuove progetti di: convivenza civile e legalità, conoscenza di sé, affettività/sexualità, educazione ambientale, educazione artistica ed espressiva, educazione stradale, educazione alla salute, prevenzione al bullismo, intercultura e inclusione e madrelingua inglese/francese e spagnolo. I ragazzi partecipano anche a progetti, inseriti nel PTOF, in collaborazione con le Agenzie educative del Territorio.

di recupero educativo, maggior responsabilizzazione e maturazione personale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e Bes. I laboratori sono usati con frequenza da tutte le classi. La scuola utilizza modalità didattiche innovative con uso delle TIC, gli studenti lavorano in gruppi, classi aperte (didattica attiva e cooperativa con nuove tecnologie, acquistate col PON 2021- PNRR 2023), si realizzano progetti per eccellenze. La scuola promuove le competenze trasversali e di cittadinanza attraverso la realizzazione di progetti socio-educativi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti tra/con gli studenti sono gestiti in modo efficace, anche grazie a progetti preventivi, socio-affettivi ed approcci educativi che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità. Regolamento d'Istituto (revisionato) e Patto educativo-PEC contribuiscono a regolare meglio gli aspetti legati alla disciplina alunni (comportamento, gite...) e creare condivisione su chiari obiettivi formativo-educativi con le famiglie. Minimi gli episodi problematici e le situazioni disciplinari sfociate in sospensioni, che nel triennio si sono quasi azzerate. Considerando che vi sono numerose situazioni di disagio socio-familiare, seguite anche da servizi sociali e tutela minori, si sottolinea che le problematiche comportamentali sono spesso connesse a tale disagio o situazioni Bes -DVA. Costante e stretta è la collaborazione tra Dirigenza, Funzioni strumentali, Psicopedagoga dell'IC, Servizi Sociali, Comuni, Age, attraverso incontri puntuali di raccordo sugli alunni nei CdC, nei gruppi ristretti su specifiche situazioni, sia con incontri allargati, iniziali, intermedi e finali, finalizzati alla pianificazione e condivisione di azioni e progettualità condivise (vedi Tavoli di lavoro e raccordo scuola-servizi sociali). Alla luce delle azioni messe in atto, si conferma la precedente valutazione 6



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

L'Istituto cura in modo puntuale l'Inclusione degli alunni con Bes (DVA, DSA, Nai e stranieri), attraverso interventi, Progetti, Protocolli e modalità operative condivise e verificate. Le modalità di lavoro e gli strumenti per favorire l'inclusione sono ormai consolidati, le azioni ben strutturate, ma sempre obiettivo di ulteriore miglioramento e perfezionamento. La scuola realizza progetti inclusivi per alunni DVA; tutti i docenti partecipano alla stesura dei PEI ed utilizzano una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità. Nell'IC è presente il plesso potenziato per alunni con disabilità grave-gravissima, provenienti da altri IC.; esso è una risorsa per lo sviluppo di competenze inclusive e socio-relazionali, progetti eccellenza, sperimentazione e formazione. Per gli alunni con grave disabilità si utilizzano metodologie specifiche quali il Teach e la CAA. I CdC e team docenti adeguano i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo. Per rispondere all'alto numero di alunni con bisogni educativi speciali e difficoltà d'apprendimento, la scuola elabora PDP per DSA/BES (92 nell'a.s. corrente) e PEI per DVA (8%) verificati e aggiornati annualmente; inoltre attiva strategie operative per l'inclusione degli alunni con BES (12.5%) e stranieri (24%). Per le

### Punti di debolezza

Purtroppo, gli interventi messi in atto dalla scuola non sempre riescono a favorire il successo scolastico degli studenti con BES, laddove l'investimento familiare nei confronti della scuola è scarso o per una non proficua collaborazione tra il docente e l'alunno. L'alto numero di BES per cui si elaborano Piani Didattici Personalizzati, si scontra con le limitate risorse umane per progettazione e realizzazione di interventi più sistematici e intensivi, a piccoli gruppi di livello e a classi aperte. L'organico potenziato è insufficiente rispetto ai bisogni, vengono anche realizzati progetti limitati a pacchetti orari, finanziati col MOF o col Piano Diritto allo Studio. Tale situazione risulta un limite, che non consente di svolgere attività continuative nel corso dell'anno, sistematiche ed efficaci nel tempo, su obiettivi a lungo termine, che consentano agli alunni BES di raggiungere livelli di apprendimento adeguati al termine della Secondaria, o comunque migliorando rispetto ai livelli iniziali di partenza. La maggior criticità permane quella dell'alto numero di docenti sostegno precari e/o senza specializzazione (scuola secondaria 80%, scuola primaria 70%), con l'impossibilità di garantire la necessaria continuità dei docenti di sostegno e dei percorsi per alunni disabili, spesso in situazione di

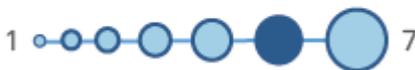


difficoltà d'apprendimento e/o problematiche comportamentali i docenti si avvalgono anche della consulenza di una psicopedagoga d'Istituto, mentre per l'individuazione precoce di eventuali difficoltà d'apprendimento, viene effettuato da parecchi anni lo Screening DSA rivolto agli alunni delle classi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>. Per l'inclusione degli alunni stranieri e NAI si realizzano progetti di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> alfabetizzazione o recupero linguistico, attività interculturali e Protocollo di prima Accoglienza. Per l'inclusione degli alunni DVA sono stati elaborati: Progetti Accoglienza, Continuità Orientamento. Il livello d'inclusione risulta buono, sono presenti FS DVA, Bes e Intercultura con relative Commissioni. La scuola favorisce anche la valorizzazione delle eccellenze con progetti di approfondimento, partecipazione a gare e concorsi, corsi per certificazione di lingua inglese (KET). Si effettua un monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti dell'Istituto e si verifica l'efficacia dei progetti di recupero/potenziamento, sulla base dei risultati ottenuti dagli studenti con difficoltà che vengono monitorati nel tempo.

gravità. Proseguirà la formazione d'Istituto specifica sulle difficoltà di apprendimento con Screening DSA, in modo da individuare precocemente tali Difficoltà e favorire un supporto ai docenti su modalità e strategie d'intervento efficaci per rispondere a tali bisogni.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di



recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, sostegno, tutor, famiglie, enti locali, servizi sociali, associazioni, Uonpia) compreso il gruppo dei pari.

Nell'Istituto sono presenti le FS Disabilità, Intercultura e Bes, coadiuvate da 3 Commissioni di lavoro. Inoltre sono operativi i GLO, che rappresentano al proprio interno le componenti docenti, genitori, servizi sociali, cooperative e Associazioni. Le attività didattiche per gli studenti coinvolti in percorsi di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni, che necessitano di personalizzazione ed individualizzazione, sono costantemente monitorati, se necessario gli interventi vengono rimodulati e la realizzazione/verifica risulta adeguata. La scuola promuove il rispetto delle diversità e attua la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, vista l'alta presenza di alunni con Bes (12.5%), i 58 alunni (8%) con Disabilità anche grave/gravissima (n°92 Piani Didattici Personalizzati e 58 PEI nell'a.s.2023-2024) e Accoglienza stranieri (24%). Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità condivise di verifica degli esiti. Alla luce dei risultati, gli interventi realizzati sono adeguati (vedi PTOF e PAI). Il plesso potenziato, grazie anche alla rinnovata Convenzione siglata con Azienda Isola, rappresenta un punto di riferimento per il Territorio. Infatti coinvolge gli altri IC, proponendo attività/proposte innovative e sperimentali di ricerca- azione/documentazione, progetti di reinserimento territoriale, come pure Formazione sulla Disabilità grave e lo Screening DSA per le classi filtro. Pertanto, alla luce dei positivi riscontri si conferma la valutazione precedente.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

L'Istituto mette in atto molteplici azioni per assicurare la continuità nel passaggio tra ordini di scuola diversi (Infanzia, Primaria, Second. 1° g. e Superiori) e per orientare gli studenti ad una scelta consapevole dell'indirizzo superiore. Docenti di ordini di scuola diversi realizzano attività comuni previste dal Progetto Continuità-Accoglienza, tra cui passaggio informazioni alunni e formazione classi prime. Il Dirigente incontra i genitori negli open-day e ad inizio anno, presenta il PTOF, illustra i progetti dei plessi. Le commissioni miste Primaria/Secondaria, Dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro favoriscono il confronto didattico-metodologico tra docenti dei diversi ordini di scuola (competenze uscita Primaria/ingresso Secondaria). Per alunni DVA, in uscita dalla Secondaria o dal plesso potenziato, vengono proposti percorsi orientativi e progetti ponte, condivisi con UONPIA e scuole superiori: si effettuano percorsi accoglienza articolati, passaggio ciclo con incontri DS, famiglia e docenti dei diversi ordini di scuola. Prosegue il monitoraggio longitudinale dei risultati scolastici interni (Vedi sez. ESITI) e degli ESITI A DISTANZA. La scuola realizza attività specifiche, consolidate e ben strutturate per garantire la continuità nei passaggi

### Punti di debolezza

Prosegue il monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti mediante registrazione nel tempo (1°- 2° quadrimestre, voto licenza e 1° anno superiori), come feedback per orientare azioni ed interventi di recupero/potenziamento/arricchimento e favorire la riflessione interna sui criteri di valutazione, Autovalutazione e comparazione con gli esiti Invalsi (in particolare "Effetto scuola e valore aggiunto") da parte Nucleo Rav e Commissione Valutazione. Si dovrà incentivare un confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola, su traguardi comuni e competenze in uscita Primaria/entrata Secondaria alla luce delle nuove modalità valutative della scuola primaria (variate dal 2020-21) e degli esiti raggiunti dagli studenti. L'orientamento è strettamente connesso alla Priorità d'Istituto ESITI A DISTANZA ed inserito nel PdM, pertanto risulta cruciale il raggiungimento della maggior concordanza tra consiglio orientativo ed effettiva scelta scuola superiore, che negli ultimi due anni, caratterizzati dalla Pandemia, ha mostrato un andamento variabile. Sulla concordanza consiglio-scelta permane il vincolo di una certa resistenza delle famiglie verso percorsi liceali, legata al contesto socio-culturale, per cui si predilige un titolo di studio professionale più spendibile nel mondo del lavoro o viceversa si opta per percorsi non rispettosi delle reali



ciclo e realizzare una scelta orientativa consapevole del sé, delle proprie attitudini ed inclinazioni, al fine di favorire il più possibile un **SUCCESSO FORMATIVO A DISTANZA** da parte degli alunni in uscita dal nostro Istituto (89% ex-alunni promossi alle superiori). Si attuano molteplici azioni previste nel Progetto Continuità e orientamento, che coinvolgono docenti, CdC, alunni, Famiglie, esperti interni ed anche le realtà scolastiche, produttive e professionali del territorio: - attività laboratoriali presso Istituti superiori; visite ad aziende del territorio/Confindustria - elaborazione e consegna del consiglio orientativo; - partecipazione open-day ed incontri con esperti, progetto atlante delle scelte proposto dalla Provincia, ecc.

capacità/inclinazioni del figlio, consapevoli del rischio di insuccesso scolastico. Si segnala anche una certa difficoltà nel reperire i risultati a distanza degli ex- alunni, per il gran numero Istituti superiori nella provincia o relativi a studenti trasferiti. Per queste motivazioni, per la qualità e continuità dei Progetti attivati, viene assegnata la valutazione 6.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.





## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate e coerenti. La collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria 1° g.) è ormai consolidata, grazie ai gruppi di lavoro verticali e commissioni miste. Con le 2 scuole d'Infanzia paritarie si realizza un progetto continuità, finalizzato anche alla presentazione degli open-day e formazione classi 1<sup>a</sup>. La scuola attua diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (specifiche per alunni Bes-DVA), inserite nel Progetto Continuità-Accoglienza elaborato dalla Commissione Continuità. Le attività di orientamento sono ben organizzate e coinvolgono anche le famiglie, oltre ad agenzie del Territorio. La scuola attiva percorsi finalizzati alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e talenti, realizza azioni di orientamento per far emergere interessi ed inclinazioni individuali; i percorsi coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Gli studenti delle classi terze e le famiglie partecipano ad attività c/o scuole superiori, presentazioni delle diverse scuole, svolgono colloqui e Test attitudinali con consegna del consiglio individuale. L'Istituto realizza incontri di orientamento in collaborazione con le realtà produttive e professionali del territorio. Vengono monitorati i risultati delle azioni di orientamento e gli esiti a distanza: il 89% degli ex-alunni è promosso alle superiori, per chi ha seguito il consiglio orientativo; la maggioranza delle famiglie segue il consiglio orientativo della scuola e la concordanza risulta circa il 71%. Si auspica un consolidamento della condivisione scuola-famiglia nella scelta orientativa ed aderenza tra consiglio ed effettiva scelta della scuola superiore, per favorire il successo formativo a distanza, ma consapevoli dei vincoli e variabili soggettive che impattano su tale scelta (socioeconomiche, psicologiche, emotive e culturali).



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Mission e priorit  sono definite nel PTOF, condiviso all'interno della scuola e all'esterno: coi genitori (CdC, Assemblee, sito, Consiglio d'Istituto), coi Comuni (Sindaci e Assessori), le A.Ge, negli open-day e sul sito dell'Istituto. La scuola rappresenta un punto di riferimento educativo-formativo, con ruolo d'indirizzo delle iniziative educative del Territorio. Per confronto, rilevazione dei bisogni, definizione di progetti/iniziativa con l'esterno il Dirigente riunisce Tavoli di lavoro coi partner che concorrono a realizzare l'Offerta formativa integrata col territorio (Comuni, A.Ge, biblioteche, Associazioni, ecc...), nell'ottica della comunit  educante. La scuola pianifica le azioni per raggiungere gli obiettivi del Ptof e PdM; monitora in maniera sistematica e strutturata l'attuazione e lo stato di avanzamento delle azioni messe in atto per raggiungere gli obiettivi inseriti nel PTOF e nel PdM (Staff di dirigenza, Funzioni Strumentali, responsabili di plesso Referenti di Commissioni, Nucleo PdM/Rav). Le azioni vengono condivise ai vari livelli: Consigli di classe, riunioni di plesso, modulo e Dipartimenti, Commissioni, Collegio docenti, Consiglio d'Istituto. Inoltre, funzioni strumentali e referenti Commissioni si confrontano regolarmente col Dirigente. Il Dirigente presidia l'avanzamento delle attivit , guida ed indirizza i gruppi di

## Punti di debolezza

Costante il dato della scarsa partecipazione delle famiglie nei CdC, assemblee od incontri formali, in particolare nelle classi terminali della Primaria/Secondaria. Maggior coinvolgimento delle famiglie nei momenti piu' informali, ripresi dopo il triennio Covid. La scuola monitora in modo costante l'avanzamento delle attivita' previste per raggiungere gli obiettivi, con verifica in-itinere per accertare se le modalita' adottate sono efficaci, gli obiettivi raggiunti ed effettua aggiustamenti. Sono stati definiti modelli comuni per predisposizione e verifica dei progetti, documentazioni, verbali, griglie, percorsi alunni Bes e DVA. Non per tutte le attivita' programmate vengono utilizzati strumenti di controllo formale, ma il feedback si attua in modo costante con Staff, responsabili plesso, FS, Referenti di Commissioni e Progetti, che verificano nei plessi l'attuazione attraverso il "controllo sul campo", proponendo modifiche o aggiustamenti in-itinere. Potranno essere introdotte modalit  di verifica oggettiva oltre alla stesura verifiche progetti, utilizzando ulteriori strumenti (es griglie di monitoraggio; questionari autovalutazione, ecc) come quelli gi  in uso per i percorsi formativi (Google moduli). Regolare il confronto tra Dirigente e collaboratori nello Staff, frequente raccordo con FS, NIV; minori momenti con altri docenti



lavoro. Il grado di coinvolgimento e partecipazione dei docenti risulta medio-alto. Lo Staff coadiuva il Dirigente nel lavoro organizzativo/gestionale e strategico, dalla pianificazione, alla realizzazione, monitoraggio in-itinere e verifica finale delle diverse attività e progettualità. Incarichi e funzioni, compiti e ruoli dei docenti sono chiari e definiti; le figure con incarichi di responsabilità lavorano in modo proficuo, sinergico e collaborativo con la supervisione del Dirigente. La comunicazione interna avviene in modalità dematerializzata ed indirizza le azioni dei docenti e della scuola: Area riservata docenti, Registro elettronico per circolari, comunicazioni, Argo Scuolanext per richieste e documentazioni, GSuite, archivi digitali. L'utilizzo di tutte le risorse umane-economiche è attentamente finalizzato alla realizzazione delle azioni e progettualità inserite nel PTOF e al raggiungimento degli obiettivi del PdM. L'offerta di progetti di ampliamento dell'Offerta formativa è ampia in particolare su 3 aree: lingue straniere, prevenzione ed attività espressive. C'è assoluta coerenza tra Priorità, scelte educative del PTOF, Piano di Miglioramento e gestione/allocazione risorse economiche nel PA, con basso indice di spesa per alunno. Sono state create sinergie per realizzare progetti PTOF all'interno delle 6 macroaree prioritarie in collaborazione/partnership con le agenzie del Territorio, ampliando l'Offerta a costo zero per l'Istituto

e ATA, tuttavia il Dirigente è sempre disponibile per colloqui, supporto ed indirizzo. Attraverso sito, Area docenti, Registro elettronico, GSuite, Drive condivisi, Argo Scuolanext si è resa veloce ed efficace la comunicazione ed il confronto tra i plessi, come pure lo scambio e la circolazione di materiali. Ormai da 6 anni è consolidato il processo di dematerializzazione, il Protocollo informatico, (digitalizzazione documenti, avvisi, circolari...visibili in sezione Docenti, portale Argo e Registro elettronico) e archivi digitali coi materiali prodotti (Piattaforme). Tuttavia, si conferma una fatica da parte di molte famiglie, in particolare straniere, ad adeguarsi alle modalità dematerializzate ed utilizzare le modalità di comunicazione digitali, con difficoltà d'accesso al Registro elettronico e al sito. Le risorse economiche non sempre sono sufficienti per realizzare tutte le attività inserite nel PTOF, pertanto si procede ad una riduzione, ponderata e ragionata, nella durata o delle classi coinvolte. Tuttavia l'Istituto si apre a collaborazioni col Territorio, cogliendo le proposte in linea con le priorità ma a costo zero, o aderendo a reti con minori costi per progetti e iniziative formative (Convenzioni, Accordi di rete e Protocolli Intesa per la realizzazione di progetti, Formazione, interventi sulle classi). Dopo il rallentamento nel precedente Triennio Covid, vi è stata la ripresa delle proposte formative, sia interne che di Ambito.



(Finanziamenti esterni o gratuiti).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito con chiarezza la missione e le priorità, queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie, gli Organi collegiali, con le Associazioni genitori e col territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Si utilizzano forme di confronto che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità, ruoli e compiti sono individuati in modo chiaro e definito e risultano funzionali all'espletamento delle attività, al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio, finalizzate in modo strategico e convogliate nella realizzazione delle priorità d'Istituto. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR, attraverso la partecipazione a reti, Accordi, Protocolli d'intesa con enti, Associazioni, Agenzie del territorio e collaborando in modo proficuo con le 2 amministrazioni nell'elaborazione dei PDS. Tutti i finanziamenti e le risorse a disposizione vengono finalizzate in modo coerente e strategico per il perseguimento delle finalità definite nel PTOF Triennale e nel Piano di Miglioramento. L'Istituto ha un alto grado di apertura al Territorio, sia come interazione, raccordo e confronto, sia per la co-progettazione di iniziative, azioni ed interventi in partnership (Convenzioni, Accordi di rete, Protocolli d'intesa). Pertanto, grazie alla condivisione della Mission col Territorio, la scuola beneficia di interventi e micro-progettualità gratuite, garantite da Comuni, A.Ge, Biblioteche, Associazioni e Volontariato, ecc.. Alla luce della positiva evoluzione rispetto alla situazione di partenza a livello strategico ed organizzativo/gestionale, si conferma la valutazione espressa precedentemente, tenendo anche conto delle difficoltà connesse al precedente triennio Covid.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

**FORMAZIONE** La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e promuove attività di formazione ed autoformazione, rispondenti ai bisogni e poi valutati con questionari di verifica finale. Le aree formative, correlate a PTOF e PdM, sono inserite nel Piano Formazione d'Istituto e riguardano l'area dei Bisogni Educativi Speciali e disabilità (Bes, DSA, Dva), l'utilizzo delle nuove tecnologie per una didattica innovativa, integrata (connessa ai nuovi ambienti di apprendimento e acquisti PNRR) e la sicurezza. I moduli formativi sono stati seguiti dalla gran parte dei docenti, mentre i moduli specifici da sottogruppi. La formazione interna ha utilizzato quasi sempre personale interno (Dirigente, FS); l'animatore digitale e team digitale propongono corsi su LIM, didattica integrata, Coding e Robotica. Si favorisce anche la partecipazione ai corsi formazione rete di Ambito. Prosegue come Formazione anche il lavoro su DSA e Screening nelle classi filtro (con valutazione finale soddisfacente per l'attività e la Diagnosi precoce DSA). Alcuni docenti hanno partecipato a corsi di formazione proposti dalla rete di Ambito, ASL e Uonpia.

**VALORIZZAZIONE** Il Dirigente ha attentamente individuato competenze specifiche del personale ai fini dell'assegnazione di incarichi, compiti e ruoli specifici (es. come formatori,

## Punti di debolezza

La formazione è connessa alle priorità Rav e obiettivi PdM, nel Triennio Covid c'è stato un inevitabile rallentamento e diminuzione delle proposte formative, avvenute tutte in modalità online (sia interne all'Istituto che nella rete di Ambito). La formazione offerta dall'Istituto prevede moduli interni inerenti la Didattica integrata, nuovi ambienti di apprendimento, Codig, Robotica, PEI, Sicurezza e Inclusione. Gli a.s. precedenti era stata finanziata la formazione sui curricoli con formatori esterni e sulla sicurezza, con aggiornamenti annuali. Singoli docenti partecipano a corsi esterni, ma risulta difficile condividere con la comunità docente quanto appreso o i materiali prodotti. La carenza di fondi e risorse limita la progettazione di plurime iniziative formative, soprattutto se prevedono il coinvolgimento di esperti esterni dai costi elevati. La consegna dei CV docenti è stata richiesta in modo formale ai candidati per funzioni specifiche, ad es. a corredo delle candidature proposte per le FS e Referenti, anche per trasparenza nell'assegnazione degli incarichi. Il Dirigente ha mappato le competenze dei docenti dell'IC, inoltre utilizza lo strumento del colloquio conoscitivo per cogliere specificità e motivazioni dei docenti. Altra criticità è l'impossibilità di incentivare in modo adeguato col MOF le figure che

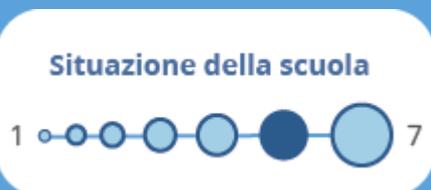


tutor). Per individuare le figure di sistema (Funzioni Strumentali, Referenti, Animatore digitale) è risultato importante conoscere competenze, formazione professionale ed esperienze pregresse, questo anche per la suddivisione delle discipline e l'assegnazione degli alunni diversamente abili, vista l'alta percentuale di docenti precari proprio sul sostegno. Il MOF incentiva funzioni e ruoli istituzionali, compiti organizzativi, commissioni di lavoro e realizzazione di progetti interni (per alunni o per formazione). Il Dirigente guida i gruppi di lavoro, indirizza, stimola i docenti, li sostiene di fronte alle difficoltà punta sulla valorizzazione e sull'empowerment personale. COLLABORAZIONE Si incentiva la partecipazione dei docenti a vari gruppi di lavoro: Commissioni, Dipartimenti disciplinari, Staff, raccordo ciclo, Tavoli col Territorio, formazione classi, ecc. Molto alta la percentuale di docenti destinatari di funzioni e incarichi di vario tipo, Le aree di lavoro sono coerenti con obiettivi del PTOF e PdM e la formazione del personale rientra nel Ptof triennale. Le Commissioni afferiscono alle 6 Funzioni strumentali: Disabilità, Bes, Orientamento e Continuità, Intercultura, PTOF, Multimedialità/innovazione digitale. Sono attivi Dipartimenti/commissioni miste verticali, G.L.O. allargato anche alle componenti esterne. I materiali prodotti sono fruibili in archivio informatico, cartaceo, in area docenti e Registro elettronico.

operano a favore dei colleghi/Istituto, per incarichi e funzioni incentivate in modo limitato o a forfait. Questo, insieme alla presenza di molti docenti precari, meno disponibili ad assumere incarichi, porta a volte ad un'eccessiva concentrazione di impegni, compiti ed incarichi in capo ad una minoranza di docenti, che rischiano un sovraccarico di lavoro, in particolare per alcune figure di sistema (Collaboratori, responsabili di plesso e Funzioni Strumentali). Per facilitare la condivisione di strumenti, documenti e materiali didattici, questi sono raccolti e fatti circolare in modalità digitale e non cartacea, nei singoli plessi o tra i plessi. Il lavoro prodotto da Commissioni e gruppi di lavoro viene e reso fruibile sull'area riservata docenti, registro elettronico o piattaforma Google drive. Permane il limite legato alla difficoltà nell'uso delle TIC, da parte di molte famiglie, in particolare straniere, che non hanno l'abitudine a visionare materiali in digitale o faticano ad utilizzare le procedure dematerializzate di comunicazione scuola-famiglia. Alla Secondaria i docenti utilizzano il Registro elettronico da 9 anni, alla Primaria viene utilizzato per il 4° anno, tuttavia molte famiglie non visionano valutazioni, note e materiali pubblicati in Bacheca sul R.E, con la necessità da parte dei docenti di trovare modalità alternativa di comunicazione con tali famiglie.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola rileva i bisogni formativi del personale, ne tiene conto per la definizione del Piano Formazione d'Istituto (con fondi a disposizione) e ne verifica la ricaduta (Griglie, materiali prodotti, UdA, rubriche valutative, ecc). Le proposte formative sono di buona qualità ed apprezzate dai docenti (vedi questionari finali). La formazione è sempre strettamente connessa al Ptof, alle Priorità d'Istituto e agli obiettivi da raggiungere nel Piano di Miglioramento dell'Istituto, con ricaduta positiva sulle attività scolastiche. Inoltre, si valorizzano risorse e competenze interne all'IC, con docenti dell'Istituto nel ruolo di formatori e tutor, in alternativa agli esperti esterni. Il Dirigente valorizza il personale anche assegnando incarichi, progetti, FS, ruoli specifici sulla base di un'attenta analisi delle competenze possedute e delle esperienze professionali pregresse. Nella scuola sono presenti numerose Commissioni e gruppi di lavoro che coinvolgono un numero medio-alto di docenti dei 2 ordini di scuola. Nelle Commissioni e Dipartimenti, i docenti si confrontano e producono materiali/strumenti di qualità e funzionali al lavoro di tutta la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici prodotti dai docenti sono condivisi e resi fruibili completamente in formato digitale ed accessibili nell'Area riservata docenti, Registro elettronico, Drive (es. UdA digitali prodotte dai docenti e nei moduli formativi). La scuola stimola lo scambio ed il confronto costruttivo tra docenti, favorendo la circolazione e la condivisione di buone pratiche all'interno della comunità professionale, anche attraverso Commissioni, Gruppi di lavoro e momenti formativi organizzati all'interno dell'Istituto. Pertanto, alla luce di tali riscontri, si conferma la positiva valutazione precedente.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola ha un alto grado di coinvolgimento col Territorio, partecipa a progetti integrati, accordi, Protocolli intesa, convenzioni, aderisce a reti con scuole, enti pubblici e privati per i seguenti ambiti Formazione, sicurezza, accoglienza stranieri, disabilità e disagio, orientamento, didattica e innovazione. La scuola ha consolidato una stretta e positiva collaborazione coi 2 Comuni, coi 2 comitati genitori (A.Ge), Associazioni del territorio e volontariato, Uonpia e Azienda Isola. Il Dirigente presiede Tavoli di lavoro con Sindaci, Assessori, A.Ge, Agenzie educative del Territorio, Biblioteche, Associazioni al fine di pianificare ed arricchire l'Offerta formativo-educativa rivolta agli studenti, dentro e fuori dalla scuola, in un'ottica integrata di comunità educante. La scuola partecipa anche ad altri Tavoli di lavoro tecnico con Uonpia, Azienda Isola, CTI, servizi sociali, tutela minori ecc. e collabora con le A.C per realizzare progetti extrascuola. I Comuni supportano la scuola finanziando il PDS, garantiscono la sicurezza delle strutture, l'assistenza educativa per alunni con disabilità progetti con le Biblioteche. La collaborazione coi partner esterni permette di ampliare ed arricchire l'offerta formativa dell'Istituto a costo zero. Le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la

## Punti di debolezza

La comunicazione istituzionale tra enti diversi tiene conto di canali PEO e PEC non sempre rapidi ed immediati. Anche il raccordo tra i vari servizi, che si occupano congiuntamente di situazioni di tutela minori, disagio socio-familiare e/o disabilità (servizi sociali, tutela minori, Uonpia) deve tener conto delle tempistiche e scadenze dei rispettivi soggetti, anche nella definizione di date ed orari degli incontri comuni. La scuola partecipa alle iniziative della rete di Ambito territoriale, anche per quanto concerne la Formazione docenti, che si affianca al Piano di Formazione interno all'IC; una parte dei docenti aderisce anche a proposte formative esterne per il proprio sviluppo Professionale. La scuola utilizza per il 9° anno il registro elettronico per la comunicazione con le famiglie degli alunni iscritti alle 2 scuole secondarie 1°g., mentre nelle 2 Primarie il RE viene utilizzato per il 4° anno. Il Documento di Valutazione quadrimestrale, il Consiglio Orientativo, la certificazione delle competenze vengono pubblicate online per le famiglie. E' stata completata la dotazione informatica LIM- Digital Board in tutte le classi dell'Istituto grazie al PON 2021 e al PNRR 2023, tuttavia l'adeguamento della rete tramite fibra è avvenuto nei plessi di Bonate, ma si è in attesa per i 2 plessi di Madone. Si riscontra una



partecipazione al Consiglio di Istituto, Consigli Classe/Interclasse, Assemblee, Gruppo di lavoro/GLO. Spesso i rappresentanti dei genitori o i referenti dell'A.Ge incontrano il Dirigente e i Responsabili di plesso per collaborare nell'organizzazione di attività educative, progetti integrati o iniziative comuni. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Patto di corresponsabilità (firmato dalle famiglie) o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, come il Regolamento d'Istituto. La scuola realizza, in collaborazione con gli enti del territorio, interventi e progetti rivolti ai genitori e agli alunni (legalità prevenzione bullismo) vedi Mappe allegate. Il sito, arricchito di materiali aggiornati nell'Area Genitori e Studenti è strumento per veicolare informazioni e condividere documenti con le famiglie, che inoltre accedono a tutte le informazioni scolastiche relative ai figli attraverso il Registro elettronico. Alla Primaria si utilizza anche il DIARIO scolastico come strumento di comunicazione scuola-famiglia. Si segnala una discreta partecipazione dei genitori agli incontri scuola-famiglia (Consigli di classe, Interclasse, Assemblee). Nel biennio Covid tali incontri, come pure la Consegna consigli orientativi e gli Open-day, sono avvenuti nella modalità online, registrando una buona percentuale di genitori presenti, tuttavia con la ripresa di tali incontri Istituzionali in presenza, la partecipazione si è un po' ridotta.

costante quota di genitori, sia della Secondarie, che delle Primarie, che non accede regolarmente al Registro elettronico, sia per difficoltà linguistiche (famiglie straniere), sia per basso livello di compartecipazione all'azione educativo-didattica della scuola. La partecipazione dei genitori, in particolare degli alunni stranieri, alle diverse attività e ai momenti di confronto, proposti dalla scuola e dagli enti, è molto limitata (GLO, Consigli di Classe, Assemblee di classe, colloqui...), permane buona la partecipazione agli open-day. In generale, la presenza dei genitori diminuisce nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, iniziando a decrescere dall'ultimo biennio delle Primarie. Tale deflessione nella partecipazione dei genitori è oggetto di costante riflessione sia all'interno del Consiglio d'Istituto ed anche con Sindaci e A.Ge. Sono riprese dopo il biennio Covid le iniziative di tipo più aggregativo (Giochi Sportivi Studenteschi, feste fine anno, saggi...).

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e collaborazioni con soggetti esterni, attivate e finalizzate sempre in modo coerente al fine di poterle integrare al meglio e con adeguatezza rispetto all'offerta formativa (PTOF triennale e Piano di Miglioramento dell'Istituto). La scuola è coinvolta in frequenti momenti di confronto, a più livelli, con tutti i soggetti presenti nel territorio, per la promozione e condivisione delle politiche educativo-formative in un'ottica di rete; ciò è reso possibile grazie alla reale condivisione della Mission dell'Istituto e del ruolo riconosciuto di principale Agenzia educativa di riferimento nel Territorio. E' condivisa anche la "visione" di Comunità educante, laddove tutti i soggetti sono chiamati a partecipare a vario titolo, con diversi ruoli e responsabilità, con azioni peculiari proprie di ciascuna agenzia educativa, al fine di dare un contributo alla crescita integrale, personale, educativa e formativa dei ragazzi, non solo in qualità di studenti, ma come futuri adulti e cittadini. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle iniziative informative, divulgative e dialoga costantemente ed attivamente con i genitori (individualmente e collegialmente), recependo bisogni e suggerimenti per migliorare la qualità dell'offerta formativa. I Comitati dei genitori/A.Ge e una buona parte delle famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Ottima anche la fattiva collaborazione con le 2 Amministrazioni comunali e i rispettivi servizi sociali. Si conferma un'ottima collaborazione anche coi soggetti esterni, in particolare le 2 A.Ge, le 2 Biblioteche e le Associazioni, con una ricaduta senz'altro positiva sull'Offerta Formativa (scolastica- extrascolastica) divenuta pertanto più ricca ed articolata, offrendo agli studenti nuove opportunità ed occasioni di crescita. Alla luce dei positivi riscontri si conferma la valutazione precedente.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici degli studenti, anche in riferimento ai livelli di partenza e considerando i Bisogni Educativi Speciali.

### TRAGUARDO

Consolidare la riduzione delle non-ammissioni alla classe successiva, raggiunta nel triennio; ridurre di un ulteriore 1% la percentuale di studenti nella fascia di valutazione più bassa, migliorando rispetto al livello iniziale di partenza (valore aggiunto-effetto scuola).



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Proseguire il confronto tra i diversi ordini di scuola per elaborare traguardi comuni, connettendo le competenze nel passaggio tra cicli diversi (Ingresso/uscita Primaria, ingresso/uscita Secondaria 1° grado).
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisionare le Rubriche alla Primaria nell'ottica della nuova valutazione disciplinare per competenze e predisporre l'eventuale aggiornamento dei curricoli alla secondaria, prodotti nel triennio precedente
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Creare un allineamento tra la modalità di valutazione per competenze disciplinari, introdotta con Decreto Ministeriale alla primaria nell'a.s.2020-2021, rispetto alla valutazione con voto in decimi effettuata alla Secondaria, al fine di proseguire il monitoraggio interno longitudinale degli esiti scolastici dalla Primaria alla Secondaria.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Rendere efficaci e mirati gli interventi di recupero/consolidamento e potenziamento/valorizzazione delle competenze degli alunni (progetti con organico potenziato presente); analisi dei risultati della valutazione intermedia e del monitoraggio risultati scolastici per ri-progettazione interventi in itinere e verifica finale ricaduta progetti in ter
5. **Ambiente di apprendimento**  
Migliorare gli apprendimenti predisponendo ambienti d'apprendimento sempre più facilitanti e stimolanti, con uso delle nuove tecnologie, flessibilità dei gruppi classe, didattica attiva, cooperativa e laboratoriale; proseguire percorsi formazione docenti (secondo risorse)
6. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire tutte le modalità apprenditive, attraverso la personalizzazione della didattica (Bes, DSA, stranieri/Nai e DVA); elaborazione e sperimentazione nuovi strumenti, modelli e Protocolli operativi, anche con utilizzo Tic, progetti inclusivi e percorsi formazione docenti.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Favorire il successo formativo nel tempo e a distanza, anche attraverso una scelta orientativa mirata e consapevole, allo scopo di prevenire la dispersione scolastica.

### TRAGUARDO

Monitorare nel tempo gli esiti a distanza degli alunni interni ed ex-alunni, allo scopo di migliorare i risultati nel tempo (valore aggiunto); concordare consiglio orientativo e scelta scuola superiore, al fine di ridurre dispersione e insuccesso scolastico.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Proseguire il confronto tra i diversi ordini di scuola per elaborare traguardi comuni, connettendo le competenze nel passaggio tra cicli diversi (Ingresso/uscita Primaria, ingresso/uscita Secondaria 1° grado).
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisionare le Rubriche alla Primaria nell'ottica della nuova valutazione disciplinare per competenze e predisporre l'eventuale aggiornamento dei curricoli alla secondaria, prodotti nel triennio precedente
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Creare un allineamento tra la modalità di valutazione per competenze disciplinari, introdotta con Decreto Ministeriale alla primaria nell'a.s.2020-2021, rispetto alla valutazione con voto in decimi effettuata alla Secondaria, al fine di proseguire il monitoraggio interno longitudinale degli esiti scolastici dalla Primaria alla Secondaria.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire tutte le modalità apprenditive, attraverso la personalizzazione della didattica (Bes, DSA, stranieri/Nai e DVA); elaborazione e sperimentazione nuovi strumenti, modelli e Protocolli operativi, anche con utilizzo Tic, progetti inclusivi e percorsi formazione docenti.
5. **Continuità e orientamento**  
Proseguire il monitoraggio esiti scolastici interni ed esterni per verificare miglioramento risultati a distanza stesse classi IC, esiti a distanza ex-alunni (classi terze Secondaria 1°g - promossi al 1° anno Secondaria 2°g.) e realizzare maggior concordanza tra consiglio orientativo e scelta superiore e prevenire l'insuccesso scolastico.
6. **Continuità e orientamento**  
Proseguire il progetto "Continuità e Accoglienza", raccordo verticale docenti, attività comuni di passaggio ciclo per miglior formazione classi prime (Primaria e Secondaria), al fine di ridurre la disparità livelli di partenza nelle classi iniziali.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si conferma la priorità RISULTATI SCOLASTICI in quanto, nonostante il monitoraggio degli esiti scolastici interni Evidenzi un apprezzabile trend positivo, permane la necessità di mantenere l'impegno sul miglioramento dei livelli d'apprendimento, in particolare i più bassi, tenuto conto anche delle ricadute negative dei periodi Dad del triennio Covid. Considerata l'utenza dell'IC, con alto tasso casi BES (21,3%) e stranieri (22,3%), si conferma la necessità di lavorare sul potenziamento delle competenze e abilità di base per garantire i presupposti per il raggiungimento del successo formativo, nel medio periodo, apprezzabile attraverso l'analisi dei risultati a distanza (interni longitudinali ed esterni ex-alunni). La priorità RISULTATI A DISTANZA è connessa al raggiungimento del successo formativo nel medio-lungo periodo, grazie al monitoraggio dei risultati scolastici interni degli alunni, dalla Primaria fino all'uscita Secondaria (Effetto Scuola), insieme agli esiti ex-alunni alle superiori. Nel triennio sono stati prodotti i curricoli per competenze, revisione delle programmazioni, progettazione verticale e progressiva, prove parallele d'Istituto, criteri valutativi comuni e Rubriche valutative, personalizzazione e innovazione didattica. Le progettualità del PTOF e le risorse sono finalizzate secondo le 6 Macroaree prioritarie, pertanto si attende di valutarne nel breve-medio periodo la ricaduta positiva sui processi di insegnamentapprendimento, sugli esiti scolastici.